

	Policy "PROTEZIONE E TUTELA DEI MINORI "	
		Rev:1

Titolo	Protezione e Tutela dei minori
Tipo di documento	Procedura Operativa
Emesso da	Safeguarding Staff
Data di emissione	07/12/2023
N° Allegati	0
Stato	Attivo

Redatto	Safeguarding Staff	Safeguarding Staff
Verificato	Luca Radici	Dirigente Scolastico
Approvato	David Jameson	Safeguarding Manager

Il nostro Istituto si impegna a salvaguardare e promuovere il benessere degli studenti e si aspetta che tutti i suoi dipendenti, nonché tutti i consulenti e i fornitori di beni e servizi delle agenzie partner condividano questo impegno. In linea con questo impegno, ci aspettiamo che riconoscano i casi in cui uno studente è in situazione di pericolo e che facciano tutto il possibile per ridurre ulteriori rischi o danni.

L'Istituto Leonardo da Vinci si attiene ai seguenti principi fondamentali di protezione e tutela dei minori:

- Il benessere degli studenti è la nostra priorità.
- Ogni studente ha il diritto di essere protetto da danni e sfruttamento. Il benessere di uno studente non ha distinzioni di razza, religione, capacità, disabilità, genere o cultura.
- Tutti gli studenti devono essere e sentirsi al sicuro nella loro scuola.
- Ogni studente ha il diritto di acquisire strategie e competenze che lo aiutino a sentirsi protetto
- Tutti gli adulti della scuola devono dimostrare l'impegno a proteggere gli studenti con i quali lavorano.
- Lavoriamo in collaborazione con genitori/accompagnatori e/o altri professionisti per garantire la protezione degli studenti.
- Il nostro principio guida è sempre "il miglior interesse degli studenti".
- Tutti gli studenti hanno gli stessi diritti di protezione, ma riconosciamo che dobbiamo fare di più per alcuni di loro a causa di bisogni educativi speciali, sesso, religione o orientamento sessuale.

Obiettivi e finalità

- Offrire un ambiente sicuro e felice che incoraggi la crescita e l'apprendimento negli studenti.
- Definire il sistema e le procedure per garantire che gli studenti siano al sicuro all'interno della scuola.
- Sensibilizzare tutti i dipendenti sulle questioni relative alla salvaguardia e alla protezione dei minori nonché definire i loro ruoli e le loro responsabilità nella segnalazione di eventuali casi di abuso.
- Identificare gli studenti che soffrono o rischiano di soffrire di un danno.

- Garantire una comunicazione efficace tra tutti i dipendenti sulle questioni relative alla protezione e alla tutela dei minori.
- Stabilire procedure efficaci da seguire per i dipendenti o terze persone che si imbattono in problemi legati alla protezione/sicurezza dei nostri studenti.
- Informare tutti i soggetti coinvolti, compresi gli studenti e i loro genitori delle procedure relative alla salvaguardia e alla protezione dei minori

La Politica di protezione e tutela dei minori sarà approvata da International Schools Partnership, adottata e applicata da tutti i livelli dell'Organizzazione e della scuola, compresi il personale delle agenzie esterne che hanno accesso all'Istituto.

Definizioni

Salvaguardia

La salvaguardia e la promozione del benessere degli studenti si riferiscono alle misure volte a proteggere la salute, il benessere e i diritti umani degli individui, che consentono alle persone, giovani e adulti vulnerabili, di vivere liberi da abusi, danni e negligenze.

Protezione dei bambini

La protezione dell'infanzia è l'elemento centrale della salvaguardia ed è definita come la responsabilità di proteggere i bambini che subiscono o rischiano di subire danni a causa di abusi o negligenze.

Regolamento

Questa policy descrive i principi e le aspettative, nonché le procedure adottate dalla scuola e dall'ISP per salvaguardare tutti gli studenti.

L'Istituto riconosce la propria responsabilità di salvaguardia per gli studenti ai sensi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia (1989):

- Articolo 3: stabilisce che la priorità per le decisioni relative ai minori deve essere il loro benessere
- Articolo 13: stabilisce che ogni minore ha il diritto di ricevere e condividere informazioni, purché non siano dannose per loro o per un altro bambino.
- Articolo 14: stabilisce che ogni minore ha il diritto di pensare e credere ciò che desidera e di praticare la propria religione.
- Articolo 19: stabilisce che ogni minore ha il diritto di essere protetti da danni e maltrattamenti, fisici e mentali.

- Articolo 34: stabilisce che i governi devono proteggere i bambini dallo sfruttamento e dall'abuso sessuale.
- Articolo 35: stabilisce che i governi devono adottare tutte le misure per garantire che i minori non vengano rapiti, venduti o trafficati.
- Articolo 36: stabilisce che i minori devono essere protetti da qualsiasi attività che possa compromettere il loro benessere e sviluppo.
- Articolo 37: stabilisce che nessuno può punire i minori in modo crudele o dannoso.

<https://www.unicef.org/child-rights-convention>.

Responsabilità

Comitato esecutivo e gruppo di gestione senior

Il Direttore Generale e il gruppo di gestione Senior riconoscono la loro responsabilità ultima nel garantire che il nostro Istituto, facente parte delle scuole ISP, comprenda e segua le indicazioni fornite in questo documento relativo alla salvaguardia.

Head, Principal e SLT – senior leader team si impegnano a:

- Assicurarsi che la policy sia implementata in tutta la scuola e seguita da tutti i dipendenti e il personale esterno.
- Assegnare tempo e risorse sufficienti per consentire al Responsabile Designato per la Salvaguardia (DSL) e a qualsiasi sostituto Responsabile Designato per la Salvaguardia di svolgere efficacemente il proprio ruolo.
- Garantire che la cultura e i valori della scuola facilitino la segnalazione e la conseguente gestione delle preoccupazioni verso i minori.
- Garantire che gli argomenti di salvaguardia siano parte del curriculum della scuola, compresa la sicurezza online, assicurandosi che il sito della scuola sia sicuro.
- Adattare questa politica per la propria scuola.
- Consentire ai nuovi collaboratori di avere contatti senza supervisione con gli studenti solo dopo che avranno completato la procedura di reclutamento sicuro.
- Conservare un registro di tutta la formazione intrapresa dai dipendenti in materia di salvaguardia e protezione dei minori. Questo registro deve essere reso disponibile per l'ispezione durante qualsiasi controllo e riportare i tempi previsti per il rinnovo della formazione.

Responsabile designato per la salvaguardia o Delegato

La scuola ha identificato il Responsabile della salvaguardia (DSL) e i suoi collaboratori che riceveranno un'adeguata formazione in materia di salvaguardia per essere in grado di svolgere il proprio ruolo.

Il ruolo del DSL è basato su due principi:

- Il benessere degli studenti è la massima priorità
- La riservatezza deve essere rispettata per quanto ragionevolmente possibile.

Sulla base di questi principi, il Responsabile Designato per la Salvaguardia dovrà:

- Svolgere un ruolo chiave nel garantire che la scuola intervenga a sostegno di qualsiasi studente che possa vivere una situazione di emergenza.
- Assicurarsi, unitamente ai Coordinatori Didattici che tutto il personale, docente e non docente, sia consapevole delle proprie responsabilità in materia di salvaguardia e protezione dei minori.
- Ricevere una formazione adeguata e periodica relativa alla materia e alle sue funzioni. Questo prevede la partecipazione al corso di formazione ISP D.S.L. almeno ogni due anni e la partecipazione alle riunioni delle reti regionali del DSL.
- Raccogliere e conservare una documentazione accurata e riservata del registro degli studenti.
- Conoscere le procedure e le istituzioni locali che possono offrire supporto in materia di salvaguardia.

Al Centro Studi Leonardo da Vinci il Team Designato per la Salvaguardia è composto dal Responsabile: Prof.ssa Mariagabriella Maffioletti e dai collaboratori: Prof.ssa Eva Haberg e Prof.ssa Daria Arcolin per la Scuola Secondaria di Primo Grado; Prof.ssa Chiara Possenti e Prof.ssa Stefania Pellicano per la Scuola Secondaria di secondo grado.

Tutti i dipendenti hanno la responsabilità di riferire al Responsabile Designato per la Salvaguardia qualsiasi preoccupazione sulla sicurezza di un minore affidato alla comunità scolastica. Il Responsabile Designato per la Salvaguardia ha la responsabilità di prendere decisioni sul da farsi e di intraprendere le azioni appropriate.

Tutto il personale con "*qualsiasi contratto di lavoro ed occupato a qualsiasi titolo*" dovrà:

- Conoscere e seguire i documenti e le politiche relative alla salvaguardia, ad esempio i codici di condotta e le linee guida per la sicurezza sul lavoro.
- Essere sottoposti a un processo di assunzione sicuro prima di iniziare a lavorare presso la scuola.
- Prestare attenzione ai segni e agli indicatori di un possibile abuso.
- Ascoltare e considerare seriamente le opinioni e le preoccupazioni dei minori e saper intervenire in caso di segnalazioni di abuso, mantenendo un adeguato livello di riservatezza
- Registrare qualsiasi preoccupazione e segnalare al responsabile designato per la salvaguardia (DSL) tramite il modulo per le preoccupazioni della scuola.
- Seguire le procedure previste in questo documento per segnalare e registrare le situazioni sospette che coinvolgono i minori.
- Sostenere gli studenti, i dipendenti o gli altri adulti che hanno preoccupazioni o che sono oggetto di preoccupazioni, affinché agiscano in modo appropriato ed efficace nell'avviare o collaborare con qualsiasi processo di indagine successivo.
- Seguire un'adeguata formazione in materia di protezione dei minori/salvaguardia e assunzione sicura nonché i successivi aggiornamenti.

Tutti i dipendenti e il personale esterno devono essere consapevoli che se il loro comportamento all'interno o all'esterno del luogo di lavoro viola il codice di condotta dell'ISP – Leonardo Da Vinci, ciò può essere considerato una questione disciplinare o addirittura penale.

Tutti i dipendenti che hanno un contatto occasionale con i minori (compresi i dipendenti di organizzazioni partner e a contratto) dovranno:

- Ricevere un orientamento informativo sulla salvaguardia in relazione al proprio ruolo, capire cosa viene richiesto in caso di dubbi e a chi riferire.

- Fornire documenti che dimostrino che il personale delle agenzie esterne è stato scelto dopo un processo di selezione adeguato e che ha ricevuto un orientamento informativo sulla salvaguardia e protezione dei minori prima di iniziare qualsiasi tipo di servizio in qualsiasi scuola ISP.
- Se i fornitori esterni non dispongono di una propria politica di salvaguardia o di protezione dell'infanzia, si chiederà loro di leggere e seguire questo documento.
- Seguire sempre le indicazioni contenute nel presente documento.
- Ricevere indicazioni sulle pratiche di lavoro sicure e adeguate.

FORMAZIONE E SUPPORTO

International Schools Partnership – Leonardo Da Vinci si assicurerà che:

- I collaboratori all'interno della scuola abbiano ricevuto un'adeguata formazione generale relativa al tema della salvaguardia e della tutela dei minori al momento dell'ingresso nell'organizzazione. La formazione sarà disponibile tramite la piattaforma Learning Hub e dovrà essere aggiornata ogni tre anni.
- I collaboratori ricevono il supporto e le competenze per riconoscere e intraprendere azioni appropriate nei confronti dei minori a rischio.
- Il Responsabile designato per la Salvaguardia riceva le informazioni adeguate e aggiornate, nonché la formazione specialistica e integrativa, approvata dal Group Head of Safeguarding Lisa Brown. La formazione sarà aggiornata ogni due anni.
- Il team responsabile della selezione del personale sia istruito sui processi di assunzione sicura. La formazione dovrà essere aggiornata ogni cinque anni.
- La formazione per i nuovi assunti deve essere completata prima che questi possano avere contatti con gli studenti senza supervisione.
- Qualsiasi studente che abbia subito o stia subendo abusi riceverà supporto.

ISP riconosce l'importanza di prendersi cura dei propri collaboratori. ISP sarà in grado di offrire o mediare un adeguato supporto esterno o una consulenza a chiunque sia stato coinvolto nell'affrontare un problema di salvaguardia. Le scuole dell'ISP terranno un elenco di organizzazioni (come studi legali, ospedali e consulenti, che potranno essere messi a disposizione dei dipendenti su richiesta).

Ricordate che, a meno che non vi venga chiesto espressamente di farlo, non dovrete mai condurre un'indagine su un sospetto abuso. Ciò potrebbe richiedere un lavoro altamente specializzato e interferire con un'indagine penale.

FORME DI ABUSO

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'abuso è qualsiasi atto intenzionale o di negligenza nei confronti di minori di età inferiore ai 18 anni che causi o possa causare danno alla salute, allo sviluppo e alla dignità del minore.

- *Abuso fisico*: atto di aggressione intenzionale in cui una parte del corpo o un oggetto, arma o sostanza viene utilizzata per trattenere, immobilizzare o arrecare danno all'integrità fisica dell'altro, finalizzato alla sua sottomissione e controllo.
In concreto: colpire, scuotere, lanciare, avvelenare, bruciare, scottare o provocare danni a un minore
- *Abuso emotivo*: comportamento costituito da atti od omissioni le cui forme di attuazione includono divieti, coercizioni, condizionamenti, intimidazioni, minacce e comportamenti di svalutazione o abbandono che inducono nel destinatario una diminuzione o un pregiudizio della propria personalità. In concreto, qualsiasi atto compiuto con l'intento di arrecare danno morale o psichico.
- *Abuso sessuale*: modello di condotta costituito da atto od omissione e le cui forme di attuazione possono essere quelle di indurre pratiche sessuali indesiderate o consensuali, o di controllo, manipolazione o dominio del partner e causino danno.
- *Trascuratezza*: comportamenti di omissione nella cura fisica del bambino o dell'adolescente da parte delle persone responsabili della loro cura, custodia o educazione, tali da arrecare danno fisico, cognitivo o emotivo al minore.

Abuso tra pari

I minori sono in grado di abusare dei loro coetanei. Si tratta di un comportamento che può verificarsi sia all'interno che all'esterno della scuola e online. L'abuso tra pari può includere:

- bullismo (compreso il cyberbullismo, il bullismo basato sui pregiudizi e la discriminazione);
- abuso fisico, che può comprendere percosse, calci, scosse, morsi, tirate di capelli o altri tipi di danni fisici;
- abuso nelle relazioni personali intime tra coetanei;
- violenza sessuale;
- molestie sessuali, come commenti, osservazioni, battute e molestie sessuali online;
- condivisione non consensuale di immagini e/o video di nudo o semi-nudo (sexting);
- costringere qualcuno a praticare attività sessuali senza consenso, come ad esempio costringere qualcuno a spogliarsi, a toccarsi sessualmente o a praticare attività sessuali con una terza persona;
- upskirting, che consiste tipicamente nello scattare una foto sotto i vestiti di una persona senza il suo permesso, con l'intenzione di vedere i suoi genitali o le sue natiche per ottenere gratificazione sessuale o causare alla vittima umiliazione, disagio o allarme; e
- violenza e rituali di tipo iniziatico, che possono includere attività che comportano molestie, abusi o umiliazioni usate come modo per iniziare una persona a un gruppo e possono anche includere un elemento online.

Tutti i dipendenti devono essere consapevoli dell'importanza di:

- sfidare i comportamenti inadeguati; chiarendo che la violenza e le molestie sessuali non sono accettabili, non saranno tollerate perché non rappresentano una parte inevitabile della crescita;
- non tollerare o liquidare la violenza sessuale o le molestie sessuali come "scherzi", "parte della crescita", "una semplice risata" o "ragazzi che si comportano da ragazzi",
- comportamenti fisici di sfida (potenzialmente di natura criminale), come afferrare il sedere, il seno e i genitali, abbassare i pantaloni, scuotere i reggiseni e sollevare le gonne. Se questi comportamenti vengono ignorati o tollerati, si rischia di normalizzarli.

Sfruttamento sessuale dei minori e sfruttamento criminale dei minori

Si tratta in entrambi i casi di forme di abuso che si verificano quando un individuo o un gruppo di individui approfitta di uno squilibrio di potere per costringere, manipolare o ingannare con la minaccia e/o la violenza un minore inducendolo a partecipare ad attività sessuali o criminali. Tali condotte criminose si concretizzano con lo scambio di qualcosa di cui la vittima ha bisogno o che desidera, oppure per ottenere un facile guadagno o un aumento di status. Entrambe le forme di sfruttamento possono riguardare tutti i minori sia maschi che femmine e sono comunemente chiamati "tratta".

Sexting

Si intende lo scambio di messaggi, audio, immagini o video - specialmente attraverso smartphone o chat di social network - a sfondo sessuale o sessualmente espliciti, comprese immagini di nudi o seminudi. Spesso gli studenti non si rendono conto che creando e inviando queste immagini stanno potenzialmente commettendo un atto criminale. Idealmente, non vorremmo affrontare questi problemi come atti criminali.

Salute mentale.

Se dei minori hanno subito abusi e negligenze o altre esperienze infantili/adolescenziali potenzialmente traumatiche, ciò può avere un impatto duraturo per tutta l'infanzia, l'adolescenza e l'età adulta. È pertanto fondamentale che i dipendenti siano consapevoli di come le esperienze di questi bambini possano avere un impatto sulla loro salute mentale, sul loro comportamento e sulla loro istruzione.

Autolesionismo

L'autolesionismo è il danneggiamento del proprio corpo con lesioni autoinflitte dirette e intenzionali. molteplici sono, infatti, le modalità con cui ci si può fare del male e molteplici sono anche le cause che spingono a condotte autolesive. Sebbene gli atti autolesionisti abbiano una natura diversa rispetto ai tentativi di suicidio, esiste un forte legame predittivo tra i primi e i secondi, che sottolinea ulteriormente la necessità di conoscere ed intervenire tempestivamente su questa forma di sofferenza. Esistono alcuni temi comuni che possono aiutare i dipendenti a identificare le preoccupazioni, tra cui:

- *Indicatori fisici* come tagli, lividi, ustioni e tricotillomania (strapparsi i capelli)
- *Indicatori emotivi* come depressione, perdita di peso improvvisa, assunzione di alcolici e droghe, abitudini alimentari insolite, isolamento sociale.

Radicalizzazione ed estremismo

I minori possono essere vulnerabili all'ideologia estremista (influenzati da ambiente familiare e da amicizie) e alla radicalizzazione (influenzati da social media o Internet e ambiente familiare).

Mutilazioni genitali femminili

La MGF è una forma di abuso sui minori e di violenza contro le donne e le bambine: potenzialmente dannose per le bambine sia dal punto di vista emotivo che della salute, violano una serie di articoli della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia.

Matrimoni forzati

Il matrimonio forzato avviene senza il consenso di una o entrambe le parti e in cui la coercizione è un fattore presente. Nel MF una persona subisce pressioni fisiche per sposarsi (minacce, violenza fisica o sessuale) o pressioni emotive e psicologiche (ad esempio, se una persona viene fatta sentire come se stesse portando vergogna alla sua famiglia).

Misure preventive e politiche collegate per la salvaguardia dei bambini

Sicurezza elettronica

L'uso sempre più comune di dispositivi elettronici nella nostra vita quotidiana crea e ha creato ulteriori rischi per gli studenti. Alcuni rischi e pericoli derivanti dall'utilizzo di dispositivi elettronici sono:

- I contenuti inappropriati.
- Ignorare i limiti di età e comunicare con adulti non familiari e/o altri minorenni.
- Molestie e abusi sessuali.
- Fornire informazioni personali.
- Gioco d'azzardo o accumulo di debiti.
- Cyberbullismo, collegato ai social network e ai telefoni cellulari.

L'ISP ritiene che il modo migliore per proteggere i nostri studenti sia insegnare la consapevolezza e la comprensione dei rischi, in particolare attraverso l'educazione personale, sociale e alla salute, l'educazione sessuale e alle relazioni o i programmi di benessere.

Immagini da cellulare e fotocamera

L'Istituto si impegna a prendersi cura dei propri studenti; si auspica quindi che tutti i collaboratori, studenti, genitori e visitatori condividano questo impegno. La scuola riconosce la necessità di garantire, per quanto possibile, la sicurezza dei nostri studenti mettendo in atto una procedura per un corretto utilizzo di dispositivi mobili, fotocamere e video per tutti i membri della comunità educativa. Questa procedura ha lo scopo di garantire l'uso responsabile di tali dispositivi all'interno della scuola e durante gli eventi scolastici.

La scuola ha una politica sull'uso dei telefoni cellulari e sul fare fotografie (vedi regolamento di disciplina)

Pubblicazione delle attività scolastiche su piattaforme digitali

Siamo consapevoli che l'uso delle piattaforme digitali e dei social media in particolare può rendere i minori particolarmente vulnerabili al "grooming". Pertanto, tutti i dipendenti quando promuovono le attività scolastiche su queste piattaforme devono rispettare ed essere consapevoli delle seguenti indicazioni:

- Spiegare i potenziali rischi associati alla condivisione di immagini di minori
- Cambiare i nomi dei minori le cui immagini vengono utilizzate nel materiale pubblicato dalla scuola
- Ridurre il rischio che le immagini vengono copiate e utilizzate in modo inappropriato, adottando le impostazioni di sicurezza sulle piattaforme digitali

- Le fotografie degli studenti utilizzate per la promozione dell'Istituto possono essere scattate solo con dispositivi della scuola e salvate su un database sicuro.

Il mancato rispetto da parte dei dipendenti delle sopracitate misure per la salvaguardia dei minori affidati alle nostre cure comporterà un'azione disciplinare.

Anti- bullismo

Il bullismo, se lasciato irrisolto, può trasformarsi in un problema di protezione dei minori molto serio. I dipendenti, i collaboratori e i fornitori devono prendere in seria considerazione qualsiasi segnale riferibile ad atti di bullismo, atti che possono essere compiuti personalmente oppure attraverso l'uso improprio dei social media e/o della tecnologia. La scuola dispone di una politica antibullismo alla quale fare riferimento in caso di bullismo nei confronti di qualsiasi studente.

Studenti con bisogni educativi speciali o disabilità

Tutti i dipendenti devono riconoscere che gli studenti con bisogni educativi speciali e disabilità possono comportare ulteriori sfide per la salvaguardia. A seconda della natura del bisogno speciale o della disabilità di un minore, possono esistere ulteriori barriere che rendono più difficile l'identificazione e il riconoscimento dei segni di abuso. Ad esempio, è facile pensare che l'umore, il comportamento o le lesioni di un minore siano dovuti alla sua disabilità piuttosto che al fatto che potrebbe subire un abuso. Bisogna anche riconoscere che gli studenti con disabilità possono essere colpiti in modo sproporzionato da comportamenti come il bullismo, ma potrebbero non mostrare alcun segno esteriore. Le difficoltà di comunicazione possono rendere pertanto difficile, per un minore, indicare ciò che sta accadendo. I dipendenti devono essere particolarmente attenti e riferire tutte le preoccupazioni, evitando di fare ipotesi sulle cause di lesioni o comportamenti. L'Istituto Leonardo da Vinci ha una dichiarazione separata sulla politica per i bisogni speciali.

Contenimento fisico

Può capitare che gli adulti nelle scuole, nell'ambito dei loro compiti scolastici, debbano intervenire fisicamente per trattenere gli studenti e impedire che facciano del male a sé stessi o ad altri. Tale intervento deve essere sempre ragionevole, proporzionato alle circostanze e deve essere messo in atto solo quando necessario per risolvere la situazione. L'Istituto ha una politica di Intervento Fisico. (vedi Policy di Intervento Fisico)

Assunzioni e selezione del personale

ISP-Leonardo da Vinci si impegnano a garantire che tutti coloro che lavorano con i minori siano persone idonee. A tal fine, tutti i dipendenti che lavoreranno a contatto

con minori o giovani senza supervisione saranno reclutati utilizzando le procedure di reclutamento più sicure. (vedi Politica di Reclutamento sicuro ISP).

Accuse contro dipendenti e volontari

Le accuse possono essere rivolte a un dipendente o a un volontario in qualsiasi momento. È importante che tali accuse vengano trattate con serietà e che vengano seguite le procedure appropriate.

Un'accusa è diversa da una denuncia e può essere definita come segue:

- Comportamento tale da danneggiare o da costituire un potenziale rischio per i minori
- Quando qualcuno ha eventualmente commesso un reato contro un minore.

In caso di denuncia di un dipendente o di un collaboratore esterno, le indagini saranno sempre condotte dal Coordinatore Didattico, a meno che non sia stato commesso un atto criminale, nel qual caso la questione dovrà essere deferita alle autorità locali. In tutti i casi (penali o meno), il Principal e il Responsabile della Tutela del gruppo devono essere informati sicuramente entro 48 ore. Nel caso in cui l'accusa sia rivolta al preside o all' SLT della scuola, è necessario informare il CEO della divisione, il CFO della divisione, l'amministratore delegato regionale, il direttore sanitario e della sicurezza del gruppo, il responsabile della salvaguardia del gruppo e il responsabile delle operazioni del gruppo.

Non si deve intraprendere alcuna indagine prima di aver consultato il Group Head of Safeguarding e aver raggiunto un accordo sul modo migliore di affrontare e indagare il problema.

Se, dopo queste consultazioni iniziali, si ritiene che siano necessarie ulteriori indagini, il dipendente può essere sospeso. La sospensione è un atto neutrale e non implica in alcun modo che la persona sia colpevole di qualche illecito. La scuola farà tutto il possibile per bilanciare gli interessi di ogni individuo con la necessità di mantenere la sicurezza dei bambini. La scuola chiederà consiglio al responsabile della tutela prima di agire e si atterrà alle linee guida nazionali e locali in materia. Ogni scuola deve aver ricercato e mappato le disposizioni e le linee guida locali per la gestione delle denunce.

Il Group Head of Safeguarding aggiornerà e terrà informato il Group Director of Health & Safety di qualsiasi sviluppo. In caso di accuse nei confronti di un preside o di un membro dell'SLT della scuola, è previsto che il CEO della divisione aggiorni anche il CEO del gruppo, il CFO e il Chief Learning and Innovation Officer.

I dipendenti ridurranno la possibilità di una denuncia assicurandosi di essere consapevoli delle aspettative del codice di condotta per i dipendenti e i volontari e delle linee guida per una pratica di lavoro sicura.

Whistleblowing - Segnalazioni di condotte illecite

Tutti i dipendenti e i volontari devono essere consapevoli che hanno il dovere di segnalare le azioni e i comportamenti dei colleghi che appaiono inopportuni. Le preoccupazioni sollevate in modo appropriato e per le giuste ragioni sono considerate una divulgazione protetta e, anche se si dimostrano infondate, non verrà intrapresa alcuna azione contro chi le denuncia. Le segnalazioni effettuate quando sia ritenuto opportuno non sono divulgate e, se risulteranno infondate, non ci saranno conseguenze verso il dichiarante.

Nei casi di denunce di natura dolosa si valuterà un'azione disciplinare. Tuttavia, le denunce di natura dolosa saranno considerate come una potenziale questione disciplinare. L'ISP dispone di una politica separata in materia di whistleblowing, alla quale si deve fare riferimento e che deve essere applicata in modo completo nei casi di incidenti di questo tipo.

PROCEDURE

Adulti preoccupati per uno studente

Se un dipendente sospetta che uno studente a lui affidato possa essere vittima di un abuso o sia a rischio di abuso o altra forma di danno, senza indagare, dovrebbe rivolgersi al DSL il prima possibile informandolo delle sue preoccupazioni.

In caso di sospetto di un abuso o di un rischio potenziale per uno studente, i collaboratori devono avvisare il DSL. In molti casi, gli studenti non parleranno direttamente di queste situazioni, ma gli adulti potranno osservare nel loro comportamento dei segnali, fisici o emotivi che indicano una possibile situazione di rischio. In queste circostanze i collaboratori devono utilizzare il modulo Concern Form disponibile, opportunamente compilato a mano e consegnarlo personalmente al DSL.

Quando uno studente comunica direttamente le informazioni, è necessario seguire i passaggi indicati e le linee guida riportate nelle seguenti sezioni di questo documento.

Divulgazione, segnalazione e ulteriori azioni

Se un minore chiede di parlare in via confidenziale di un problema, non gli/le si può promettere la riservatezza delle informazioni, soprattutto se il problema descritto dallo studente si riferisce a un tipo di abuso di cui è vittima. I collaboratori devono chiarire questo aspetto prima di iniziare una conversazione con lo studente.

Ricevere

Quando possibile, fermatevi sempre ad ascoltare uno studente che desidera parlare in modo confidenziale. Se possibile, durante le rivelazioni cercate di ascoltare, di

lasciare spazio ai silenzi e di non dimostrarvi sorpresi o increduli per le informazioni che vi vengono riferite.

Rassicurare

- Cercate di mantenere la calma, di non giudicare e di entrare in empatia con lo studente.
- Non fate mai una promessa che non potete mantenere.
- Rassicuratelo il più possibile e dategli quali saranno le vostre azioni.
- Rassicurate lo studente che ha fatto bene a parlarvi

Reagire

- Non fate domande provocatorie o tendenziose che possano guidarlo
- Mantenete le domande aperte, ad esempio: "C'è qualcos'altro da dirmi?".
- Cercate di non criticare il presunto autore del reato, poiché potrebbe trattarsi di un membro della famiglia per il quale lo studente potrebbe nutrire ancora dei sentimenti.

Record

- Annotate brevemente ciò che lo studente racconta durante la conversazione, ma se ciò non fosse possibile, annotate al massimo entro le 24 ore.
- Assicuratevi di riportare le sue parole esatte e non la vostra interpretazione.
- Annotate anche l'ora, la data e il luogo.

Rapporto

È molto importante che vengano seguite le procedure descritte in questo documento. Un resoconto completo e scritto della preoccupazione deve essere trasmesso al responsabile designato per la salvaguardia il prima possibile.

Agenzie di tutela locali

In un documento separato, l'Istituto ha un elenco degli enti locali e dei consulenti in materia di salvaguardia

Registri e riservatezza

Tenuta dei registri

Tutti i Concern Form, dichiarazioni o accuse devono essere trattati come informazioni sensibili e conservate insieme in modo sicuro e separatamente dalla documentazione scolastica generale dello studente. Le informazioni devono essere condivise con tutti coloro che hanno bisogno di consultarle al fine di adottare le misure appropriate per mantenere la sicurezza dello studente.

Riservatezza

	Policy "PROTEZIONE E TUTELA DEI MINORI "	
		Rev:1

La scuola considera riservate tutte le informazioni relative a singoli problemi di salvaguardia e protezione dei minori.

Revisione, rendicontazione e revisione

Gli elementi della pratica di salvaguardia nelle scuole saranno verificati durante le visite dei team di salvaguardia del Gruppo, saranno inclusi nella verifica annuale della sicurezza e saranno esaminati durante le visite del gruppo Salute e sicurezza.

Questa politica sarà rivista regolarmente, almeno ogni 2 anni, dal Group Head of Safeguarding, dal Group Health and Safety Director, dal Group Head of People Operations e dall'ExCo.

Dettagli di contatto del DSL

Istituto Leonardo da Vinci

Responsabile designato per la salvaguardia: **Prof.ssa Mariagabriella Maffioletti**

Scuola Secondaria di Primo grado

Deputy DSL: **Dr.ssa Eva Haberg**

Deputy DSL: Prof.ssa Daria Arcolin

Scuola Secondaria di Secondo grado

Deputy DSL: **Prof.ssa Stefania Pellicano**

Deputy DSL: **Prof.ssa Chiara Possenti**

Email di contatto: safeguarding@leomail.it

Referenti e supporto locali

Agenzia locale per la salvaguardia: Consulenza locale sulla salvaguardia:

Comune di Bergamo

Dr.ssa Valentina Zurletti - valentina.zurletti@comune.bergamo.it

Comune di Martinengo

Dr.ssa Concetta La Greca - concetta.lagreca@comune.martinengo.bg.it

Comune di Stezzano

Dr.ssa Giulia Degli Esposti - giulia.degliesposti@comune.stezzano.bg.it

Comune di Treviolo

Dr.ssa Valentine Crippa - assistenza.sociale@comune.treviolo.bg.it

Comune di Torre Boldone

Dr.ssa Laura Pecis - assistentesociale@comune.torrebaldone.bg.it

Comune di Sorisole

Dr.ssa Marina Piccinni - assistente.sociale@comune.sorisole.bg.it

Azienda Isola

Dr.ssa Elena Pedrinzani - epedrinzani@aziendaisola.it; acaccia@aziendaisola.it

Cooperativa Impronta

 iSP International Schools Partnership	Policy "PROTEZIONE E TUTELA DEI MINORI "	Rev:1
---	---	-------

Coord. ambito Dalmine - Lidia Mannana - 035 -5575274

Servizi Socio Sanitari Val Seriana

Sig.ra Chiara Castellazzi - valseriana2@ppersona.it